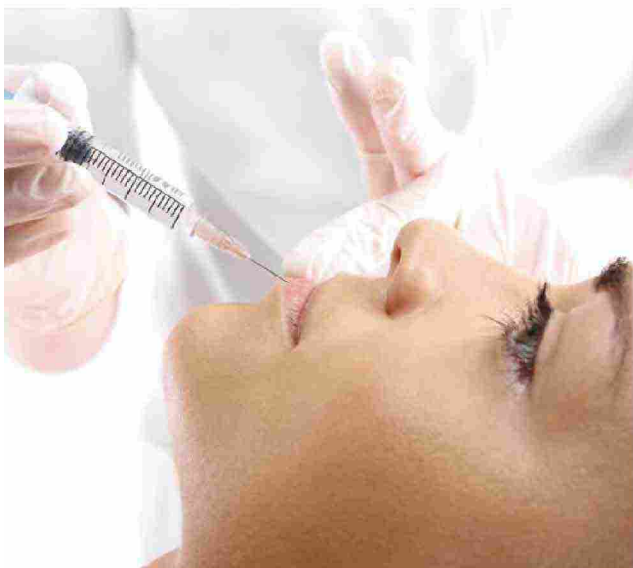


L'ESPERTO RISPONDE



A cura della dott.ssa **Maria Gabriella Di Russo**
Medico Estetico



Labbra over 50:

il mio caso più difficile

ritirano in senso retrogrado rilasciando l'acido ialuronico nel momento in cui lo si estrae. All'effetto di riempimento la tecnica **affianca una buona azione ristrutturante** sul tessuto che contribuisce a migliorare in toto l'aspetto dell'area da trattare.

Come materiale ho usato un **filler dinamico a base di acido ialuronico 23 mg/ml** con crosslinker 3,1 %.

Il filler dinamico ha la capacità di **resistere alla compressione e alla trazione**, si integra perfettamente nei tessuti, assicura armonia e naturalezza, si adatta alle caratteristiche del tessuto in cui viene iniettato ed ai diversi piani cutanei. Una volta iniettato l'acido ialuronico va a colmare i vuoti muovendosi in armonia con il tessuto.

Il risultato è stato soddisfacente, la paziente è stata entusiasta di ritrovare le sue labbra. In conclusione lavorando rispettando l'anatomia con i giusti materiali e le tecniche appropriate si posso avere ottimi risultati anche con i casi difficili.

Il mio caso più difficile è stato trattare le labbra di una paziente di **65 anni affetta da sclerodermia mista**.

Si tratta di una **connettivite mista**, una sindrome rara, caratterizzata da diversi aspetti clinici, ossia si è **In presenza di difetti del collagene**.

La paziente assume diversi farmaci tra cui cortisonici e antinfiammatori che rendono più fluido il sangue, pertanto è più soggetta ad ematomi. Inoltre è una forte fumatrice.

Ho consultato gli specialisti, che seguono la paziente per le sue problematiche di salute, per avere il consenso in merito al trattamento di rimodellamento labbra con acido ialuronico. Una volta ottenuto, **l'obiettivo è stato migliorare le labbra, ossia ripristinarne il volume**.

Ho trattato la signora in 2 volte a distanza di 21 giorni. La prima volta ho lavorato in **profondità per ricostruire il substrato sottostante**, il livello d'impianto è stato subdermico con la cannula, per poi la seconda volta rimodellare la superficie con impianto intradermico mediante ago. In entrambi casi come tecnica d'impianto ho usato la linea retrograda e a ventaglio.

Con tecnica **lineare retrograda in medicina estetica** s'intende il rilascio in uscita del prodotto, cioè dell'acido ialuronico, una volta che è stato inserito l'ago o la cannula nel tessuto. Si tratta di infiltrazioni in tutti i piani di profondità. L'ago o la cannula entrano nel punto stabilito, superficialmente o profondo, si



MEDWELLNESS | FREE PRESS
n.30 | 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

121173